



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione  
per il conseguimento della specializzazione per le  
attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità  
A.A. 2019/2020. Scuola dell'Infanzia**

# NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA  
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



**AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
= ISO 9001 =**

## BRANO AG 26

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Le ragioni dell'integrazione sono strutturali, storiche e sociali. Nelle province del Nord ci sono piccole imprese, piccole città, sviluppo, case. Per cui i flussi migratori si distribuiscono senza concentrarsi. Poi c'è un esteso tessuto di associazionismo cattolico che ha sempre avuto grande capacità di organizzare la società. Ancora: l'immigrazione è stata piegata al modello locale. Pensiamo alla famiglia. I nostri vecchi li hanno sempre assistiti in casa le nostre donne. Ma adesso le donne lavorano. E allora ci affidiamo alle badanti. Poi, pensiamo alle fabbriche. Hanno bisogno di lavoratori, in misura crescente e le quote di ingresso sono inadeguate. Per cui molti fra gli immigrati sono regolari per il mercato e irregolari per legge. E allora prima tu li accetti perché servono, sono come un utensile. Poi ci entri in relazione e allora li accetti come persone. Tanto più se hanno famiglia, figli. E i figli vanno a scuola con i nostri. Per questo le politiche di restrizione dei ricongiungimenti sono improvvide: la famiglia è meccanismo di integrazione.

(Da: Aime Marco, *Verdi tribù del Nord*, Editori Laterza)

### 1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 26

**Nel brano gli immigrati vengono paragonati agli "utensili". Che cosa si intende?**

- A** Che vengono accettati prima socialmente e poi solo perché sono funzionali al sistema produttivo
- B** Che svolgono esclusivamente attività professionali poco qualificate
- C** Che soffrono facilmente condizioni di lavoro irregolari
- D** Che vengono accettati dalla società ospitante prima come lavoratori, poi come persone
- E** Che non vengono affatto accettati dalla società ospitante

### 2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 26

**Quale delle seguenti affermazioni è supportata da quanto esposto nel brano?**

- A** Le donne immigrate sono capaci di integrarsi più facilmente degli uomini
- B** I ricongiungimenti familiari devono essere centellinati per evitare il formarsi di *enclave* culturali chiuse e ghettizzate
- C** Le leggi sui flussi migratori rispondono in modo quantitativamente soddisfacente alle necessità del mercato del lavoro
- D** La scuola gioca un ruolo residuale nell'inclusione sociale dei migranti
- E** La condivisione di alcuni aspetti della vita quotidiana aiuta le persone a superare le differenze culturali

### 3 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 26

**L'associazionismo di cui si parla nel brano è quello:**

- A** tra immigrati
- B** comunale
- C** sindacale
- D** cattolico
- E** tra lavoratori

### 4 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 26

**Nel testo, cosa si intende per "integrazione"?**

- A** L'acquisizione da parte dei migranti dei diritti politici di cui godono i cittadini italiani
- B** Un'equa distribuzione dei cittadini di origine straniera nelle diverse Regioni italiane
- C** La partecipazione dei migranti alla vita sociale, economica e culturale del Paese d'arrivo
- D** La diversificazione dei settori economici in cui i migranti prestano attività lavorativa
- E** La partecipazione dei migranti alla vita sociale, economica e culturale del Paese d'origine

5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 26**

**Quale delle seguenti affermazioni è corretta?**

- A** L'immigrazione entra in relazione con le dinamiche e il tessuto sociale del territorio ospitante
- B** Solo l'emigrazione di interi nuclei familiari permette l'integrazione dei migranti nel Paese di arrivo
- C** L'immigrazione è un fenomeno indipendente dalle specificità territoriali
- D** Nel Nord Italia i migranti sono concentrati in alcune specifiche località
- E** Nel Sud Italia la presenza di migranti è equamente distribuita in tutto il territorio

#### BRANO AG 47

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Il processo internazionale di definizione dei diritti dell'infanzia prende avvio nel 1922 con il progetto di dichiarazione ideato dalla Save the Children International Union che, due anni dopo la sua pubblicazione in forma di manifesto, si concretizza nella Dichiarazione di Ginevra sui diritti del fanciullo, ratificata dalla Società delle Nazioni nel 1924. Siamo in una prima fase ancora caratterizzata da una visione, per così dire, ottocentesca dell'infanzia, incentrata sull'ottica del soccorso e della salvezza dalla sofferenza. [...] In tale ottica, il bambino riesce a emergere solo come "oggetto" di attenzione, bisognoso di tutela e protezione in quanto costitutivamente incompleto, mentre le emergenze legate alle condizioni di vita dell'infanzia sono interpretate come vere e proprie piaghe sociali e, conseguentemente, l'articolazione dei diritti in questa fase risulta totalmente assorbita da quella che oggi indicheremmo come la dimensione della protezione. La fase più matura dei diritti dell'infanzia si apre in seguito all'approvazione della Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948 (UDHR) e si concretizza nel corso dei dieci anni che conducono alla difficoltosa Dichiarazione di New York sui diritti del bambino del 1959, [...] in cui al bambino viene riconosciuta finalmente la piena dignità umana attraverso l'estensione all'infanzia del principio di non-discriminazione, e si pongono le prime basi per l'attribuzione dello *status* di cittadino attraverso il riconoscimento del diritto al nome e alla nazionalità, anche se ancora manca un esplicito riferimento alla capacità giuridica del bambino.

(Da: Emiliano Macinai, *Pedagogia e diritti dei bambini*, Franco Angeli)

6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 47**

**Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta, stando al contenuto del brano.**

- A** Il riconoscimento della piena dignità umana del bambino viene sancito nella Dichiarazione di New York
- B** La Dichiarazione di Ginevra applica ai minori il principio della non-discriminazione
- C** La Dichiarazione di Ginevra incardina i propri principi sul riconoscimento della cittadinanza anche al minore
- D** La Dichiarazione di New York ha avuto un processo di scrittura e ratifica lineare e rapido
- E** La Dichiarazione universale dei diritti umani riconosce come soggetti giuridici donne, uomini e minori

7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 47**

**Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente l'opinione dell'autore?**

- A** I diritti del bambino sono stati definiti e regolamentati di pari passo con l'affermarsi della democrazia nel mondo
- B** I diritti umani e i diritti dell'infanzia, pur avendo obiettivi simili, seguono traiettorie di sviluppo e di definizione diverse
- C** I diritti del bambino sono stati sanciti nei primi decenni del Novecento, ma solo nella seconda metà del secolo questi principi sono stati messi in pratica dai governi e dalle organizzazioni internazionali
- D** Nei primi decenni del Novecento i diritti dell'infanzia sono caratterizzati dalla visione del bambino come oggetto di protezione, mentre nella seconda metà del secolo si afferma l'idea del bambino come soggetto portatore di diritti
- E** La nascita di organizzazioni internazionali umanitarie ha permesso di ratificare le convenzioni sui diritti dell'infanzia

8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 47**

**Indicare quale delle seguenti affermazioni sulla Dichiarazione di Ginevra sui diritti del fanciullo NON è corretta.**

- A** È incentrata sulla dimensione della "protezione"
- B** Prende avvio a partire da un progetto della Save the Children International Union
- C** Pone le basi per la definizione dei diritti dell'infanzia
- D** Viene ratificata dalla Società delle Nazioni
- E** Viene scritta nel 1922



- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 47**  
**Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta.**
- A** Con la Dichiarazione di New York viene riconosciuta la completa capacità giuridica dei bambini
  - B** La Dichiarazione universale dei diritti umani fu approvata dopo dieci anni di lotte e mediazioni
  - C** Con la Dichiarazione di New York viene sancito il diritto dei bambini al nome e alla nazionalità
  - D** La Dichiarazione di New York sui diritti del bambino è una parte della Dichiarazione universale dei diritti umani
  - E** La Dichiarazione di New York sui diritti del bambino viene ratificata nel 1948

- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 47**  
**Secondo il brano, la visione ottocentesca dell'infanzia è incentrata sull'ottica:**
- A** del riconoscimento della piena dignità umana del bambino
  - B** del soccorso e della salvezza dalla sofferenza
  - C** dell'attribuzione dello *status* di cittadino al bambino
  - D** dell'attribuzione della capacità giuridica al bambino
  - E** dell'indipendenza del bambino dagli adulti

#### BRANO AF 44

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

La guerra non era ancora finita, ma Sante aveva già il cuore in pace. Discese al paese, andò a casa a salutare il padre: lo voleva anche rassicurare, i tedeschi ormai non si facevano più vedere, solo qualche retroguardia sull'altipiano e sul Grappa, in valle quasi più nessuno, e anche quei pochi che erano rimasti avevano perso la superbia; più che di fare la guerra avevano voglia di tornare a casa. Correva voce che a Padova e a Vicenza fossero già arrivati gli americani. Posò la pistola nel cassetto della credenza, tanto per andare all'osteria non gli serviva di sicuro. Era un pezzo che non andava all'osteria con calma: perché entrare, tirare giù un bicchiere e scappare via è come neanche andarci. Si fermò un'oretta a scambiare qualche parola con i soliti clienti, quelli che non mancano mai: come in tempo di pace. Quando uscì era buio, il buio spesso dell'oscuramento nelle notti senza luna. Come fu arrivato sulla piazza sentì un passo e si fermò: Sante aveva l'orecchio fino del contrabbandiere e del bracconiere, e si accorse che non era un passo di paesani: era pesante e duro, un passo di gambe stivalate, e infatti la voce che disse: "Alt, chi va là" era una voce tedesca. Sante pensò alla pistola e si chiamò testa di legno per averla lasciata a casa; in quel buio, e conoscendo tutti i cantoni del paese, lui un tedesco solo se lo sarebbe potuto lavorare. A ogni modo si fermò, e fece bene, perché un momento dopo ne sorti fuori un altro, e alla luce delle stelle si intravedeva che tutti e due avevano il fucile a tracolla. Gli chiesero chi era, se era del paese, e Sante rispose con delle fandonie preparate da un pezzo. Poi gli chiesero se c'erano partigiani in giro, e Sante, che appunto aveva l'orecchio fino, capì dal tono della voce che quella domanda non voleva dire "se ci sono, ci pensiamo noi", ma "se ci sono, silenzio e gambe"; gli rispose che c'erano sì, tanti, armati fino ai denti, con delle mitraglie da spaccare tutto. I tedeschi si parlarono fra loro, e poi uno disse che loro avevano fame; Sante gli disse che gli venissero dietro, a casa sua: non gran che, ma un po' di pane e formaggio glielo avrebbe trovato. La casa era a venti minuti dal paese, su per una mulattiera a giravolte; Sante andava avanti, fermandosi ogni tanto per aspettare i due. Avevano il fiato corto e si fermavano sovente: non dovevano essere tanto giovani, e questo, dato il progetto che Sante stava rimescolando nella sua testa, era una bella cosa, meglio non avere a che fare con gente troppo svelta.

(Da: Primo Levi, *Tutti i racconti*, Einaudi)

- 11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 44**  
**Che cosa si può dedurre dall'atteggiamento dei tedeschi?**
- A** Che sono molto atletici e pronti a combattere
  - B** Che non hanno alcuna paura dei partigiani, anche se in svantaggio numerico
  - C** Che sono molto astuti, infatti smascherano subito Sante come partigiano
  - D** Che sono abituati a comandare, ma che sono impauriti e non vogliono combattere
  - E** Che sono affamati, infatti vogliono andare a cena all'osteria

- 12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 44**  
Dopo essersi ricordato di aver lasciato la pistola a casa, Sante si chiamò "testa di legno". Che cosa significa questa espressione?
- A** Testardo, con la testa dura
  - B** Agguerrito, feroce
  - C** Furbo, capace di tirarsi fuori dai guai grazie al proprio ingegno
  - D** Ingenuo, stupido
  - E** Pronto all'azione
- 13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 44**  
L'osteria di cui si parla nel brano è:
- A** il luogo in cui i tedeschi tendono a Sante un'imboscata
  - B** un luogo affollato, dove non si riesce a stare a lungo per via della calca
  - C** quella del paese e di cui Sante era cliente prima della guerra
  - D** un luogo pericoloso, in cui è meglio recarsi armati
  - E** un ritrovo per i partigiani, che quella sera sono lì per affrontare i tedeschi
- 14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 44**  
I tedeschi che fermano Sante:
- A** interrogano Sante perché hanno capito che è un partigiano
  - B** hanno delle mitraglie e dei fucili e sono lì per attaccare Sante
  - C** hanno paura di farsi sentire da Sante, infatti camminano e parlano piano
  - D** tendono un'imboscata a Sante, che li smaschera dal suono degli stivali
  - E** sono due, nascosti nel buio e armati di fucile
- 15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 44**  
Chi è Sante?
- A** Dal brano non è possibile saperlo con certezza, ma probabilmente un partigiano
  - B** Quasi certamente un abitante del paese che desidera diventare alleato dei tedeschi
  - C** Dal brano non è possibile saperlo con certezza, ma probabilmente un alleato dei tedeschi
  - D** Dal brano non è possibile saperlo con certezza, ma probabilmente una spia degli americani
  - E** Il padrone di un'osteria frequentata dalla gente del paese

## BRANO AG 49

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

In primo luogo, la progettualità interculturale deve configurarsi come una dimensione quotidiana e strutturante l'essere e il fare scuola, per perdere quei pericolosi – ma ancora resistenti – caratteri di estemporaneità (causa di improvvisazione), di mera aggiunta all'ordinario (che la configura come "corpo estraneo" al "normale" fare scuola) e di emergenza (ingiustificabile a fronte dell'andamento del fenomeno migratorio e della progressiva stabilizzazione dei cittadini stranieri residenti sul nostro territorio). Se la multiculturalità è la condizione ineludibile dell'oggi e se l'intercultura non è la pedagogia per o degli stranieri, ma la comune istanza educativa di chiunque viva in contesti eterogenei e complessi, il progetto interculturale a scuola dovrà essere strutturale e strutturante la normalità della scuola, permeandone non solo gli aspetti didattici, ma anche quelli organizzativi e di formazione docente. Assunta questa prospettiva, risulta allora meglio inquadrabile lo snodo della prima accoglienza e del ricorso ai dispositivi di didattica dell'italiano come Lingua Seconda e della mediazione linguistico-culturale. Tali aspetti, proprio dagli insegnanti, vengono spesso sovrastimati, un po' perché la più recondita paura rimane quella della incomunicabilità linguistica, un po' per la tentazione di "delega" a esperti di ciò che in definitiva si rischia di vedere solo come un problema. Ma evidentemente, tali atteggiamenti sono sbagliati, e lo sono sia per ragioni sociali sia per motivazioni pedagogiche.

(Da: Luca Agostinetto, *Oltre il velo: l'intercultura che fa scuola*, Pensa MultiMedia Editore)

- 16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 49**  
**Secondo l'autore del brano, la didattica dell'italiano come Lingua Seconda e la mediazione linguistico-culturale:**
- A** riguardano i servizi sociali di prima accoglienza, non la scuola
  - B** sono l'unica modalità operativa attraverso cui mettere in campo pratiche interculturali
  - C** vengono sottovalutate dagli insegnanti, perché sanno che ci sono degli esperti pronti a occuparsene
  - D** sono ormai attività ordinarie e strutturali, presenti nel Piano dell'Offerta Formativa di ogni Istituto scolastico
  - E** vengono sovrastimate dagli insegnanti, che temono di non riuscire a comunicare con gli studenti stranieri
- 17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 49**  
**Facendo riferimento a quanto esposto nel brano, qual è la differenza tra multiculturalità e intercultura?**
- A** La prima fa riferimento alla valorizzazione della diversità in generale, la seconda è una pratica educativa per favorire l'integrazione culturale e linguistica degli studenti stranieri
  - B** La prima è una pratica educativa per favorire l'integrazione culturale e linguistica degli studenti stranieri, la seconda fa riferimento alla valorizzazione della diversità in generale
  - C** La prima fa riferimento a una società dove vivono persone di diversa origine, la seconda è una pratica educativa
  - D** Non c'è una sostanziale differenza tra i due concetti, entrambi descrivono le società multietniche
  - E** La prima è una pratica educativa che mira a valorizzare la diversità in generale, la seconda fa riferimento a una società dove vivono persone di diversa origine
- 18 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 49**  
**La progettualità interculturale:**
- A** troppo spesso ha un carattere di straordinarietà, mentre dovrebbe prevedere attività di recupero quotidiane per gli studenti stranieri
  - B** riguarda in minima parte gli aspetti organizzativi e di formazione dei docenti e in massima parte le attività didattiche
  - C** è centrale nel fare scuola oggi, quindi non deve essere né estemporanea né considerata come un "di più" rispetto alle attività ordinarie
  - D** è centrale nel fare scuola oggi, perché altrimenti molti alunni di origine straniera rischiano di non raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi prefissati
  - E** deve essere affidata a esperti debitamente formati che non improvvisino perché, così facendo, si rischierebbe di esacerbare l'incomprensione tra studenti italiani e stranieri

- 19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 49**  
**Secondo l'autore del brano, la tentazione alla "delega" degli insegnanti è ERRATA per motivi di carattere:**
- A** sociale e pedagogico
  - B** linguistico e organizzativo
  - C** culturale e scolastico
  - D** didattico e organizzativo
  - E** politico e scolastico
- 20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 49**  
**Quale delle seguenti affermazioni NON può essere correttamente dedotta dalla lettura del brano?**
- A** La presenza di studenti stranieri è spesso considerata un problema all'interno delle stesse istituzioni scolastiche
  - B** Esistono figure professionali specializzate nella mediazione linguistica e culturale
  - C** I flussi migratori verso l'Italia sono eccezionali ed estemporanei
  - D** Un progetto interculturale strutturale deve informare aspetti didattici, organizzativi e di formazione docenti
  - E** Molti immigrati si spostano in Italia e vi rimangono stabilmente
- 21 **Gregory Bateson ha teorizzato il concetto:**
- A** di autoefficacia
  - B** del falso Sé
  - C** di holding
  - D** di oggetto transizionale
  - E** del doppio vincolo o doppio legame
- 22 **L'approccio didattico in cui gli alunni, in gruppo, utilizzano materiali di recupero per realizzare oggetti di vario genere, vengono incoraggiati a sperimentare e a implementare l'attitudine alla risoluzione di problemi, applicando il *learning by doing*, è chiamato:**
- A** debate
  - B** tinkering
  - C** circle time
  - D** microlearning
  - E** EAS
- 23 **A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in:**
- A** 42 ore settimanali
  - B** 120 ore mensili
  - C** 35 ore settimanali
  - D** 40 ore settimanali
  - E** 160 ore mensili



- 24 **Secondo Edward De Bono, la creatività è:**
- A** una sintesi dei processi di pensiero che si concretizza ottenendo un pubblico consenso
  - B** abilità e attitudine a intuire in modo immediato possibili relazioni formali, prima ancora di saperle dimostrare in un orizzonte logico
  - C** la capacità di pensare e di agire diversamente dal solito, che può essere sviluppata in modo sistematico e deliberato da chiunque voglia mettere in pratica i principi del pensiero laterale
  - D** intuizione spontanea che genera una soluzione originale, capace anche di mettere in discussione le conclusioni alle quali si è giunti, indipendentemente dal contesto in cui si manifesta
  - E** transizione da un'idea a un'altra, un'inedita combinazione di elementi, un'acuta capacità associativa e analogica
- 25 **Quale dei seguenti autori sosteneva che "la cultura plasma la mente, fornisce l'insieme degli attrezzi mediante i quali costruiamo non solo il nostro mondo, ma anche la nostra concezione di noi stessi e delle nostre capacità"?**
- A** Howard Gardner
  - B** Jerome Bruner
  - C** Benjamin Bloom
  - D** Albert Bandura
  - E** David Ausubel
- 26 **Quale pedagogista propugnò una "pedagogia della lotta"?**
- A** Anton Semenovyc Makarenko
  - B** Paulo Freire
  - C** Karl Marx
  - D** Alfred Binet
  - E** John Bowlby
- 27 **Il metodo educativo delle sorelle Rosa e Carolina Agazzi inaugura l'epoca:**
- A** dell'individualismo italiano
  - B** dell'attivismo italiano
  - C** del cognitivismo italiano
  - D** del positivismo italiano
  - E** del centralismo italiano
- 28 **Nella didattica inclusiva si adotta un modello d'insegnamento:**
- A** permissivo, che permette ai bambini di esprimere le proprie idee in ordine sparso, incentivando l'autogestione
  - B** rigido, per mantenere la disciplina e valorizzare la singola iniziativa di ciascun bambino
  - C** democratico, che permette ai bambini stranieri di esprimersi sempre nella lingua d'origine
  - D** democratico, in cui però l'insegnante si propone come unico modello da seguire
  - E** democratico, che permette ai bambini di esprimere le proprie idee e valorizzare la loro partecipazione
- 29 **Maria Montessori fondò:**
- A** la scuola Serena
  - B** la scuola di Muzzano
  - C** le case dei bambini
  - D** l'istituto S. Caterina
  - E** l'asilo di Chiaravalle



- 30 **John H. Flavell, nell'ambito dei suoi studi sulle abilità cognitive e la metamemoria, coniò il termine:**
- A** meta-ambiente
  - B** autoapprendimento
  - C** metacognizione
  - D** autocontrollo
  - E** meta-attenzione
- 31 **Quale noto pedagogista scrisse il saggio *Il diritto del bambino al rispetto*, considerato uno dei testi ispiratori della *Dichiarazione dei diritti del fanciullo* a opera della Società delle Nazioni, nel 1924?**
- A** Antonio Rosmini
  - B** Ferrante Aporti
  - C** John Dewey
  - D** Janusz Korczak
  - E** Emmi Pikler
- 32 **A norma del d.P.R. 89/2009, nella scuola dell'infanzia le famiglie possono chiedere un tempo scuola ridotto?**
- A** Sì, determinandone liberamente l'orario
  - B** Sì, limitato alla sola fascia del pomeriggio
  - C** No, non possono
  - D** Sì, limitato alla sola fascia del mattino o del pomeriggio, secondo la loro scelta
  - E** Sì, limitato alla sola fascia del mattino
- 33 **Secondo Jean Piaget, il gioco simbolico compare:**
- A** durante lo stadio operatorio concreto
  - B** in ogni bambino già dai primi mesi
  - C** durante lo stadio pre-operatorio
  - D** dai sei mesi in poi
  - E** durante lo stadio senso-motorio
- 34 **Quale dei seguenti autori parla di "insight" come metodo di apprendimento?**
- A** Carl Gustav Jung
  - B** Joy Paul Guilford
  - C** Mark Runco
  - D** Wolfgang Köhler
  - E** Jean-Jacques Rousseau
- 35 **Secondo Jean Piaget, lo sviluppo cognitivo del bambino avviene attraverso processi:**
- A** di riflessione e modifica
  - B** di imitazione di un modello
  - C** di autoreferenzialità
  - D** di imitazione e interpretazione
  - E** di assimilazione e accomodamento

36 **Quale tra questi autori ha utilizzato il termine "cianfrusaglie" in ambito didattico/pedagogico?**

- A** Jean Piaget
- B** John Dewey
- C** Jerome Bruner
- D** Le sorelle Agazzi
- E** Ferrante Aporti

37 **John Bowlby formulò nel 1969 la teoria:**

- A** dell'apprendimento condizionato
- B** del legame e della perdita
- C** dello sviluppo prossimale
- D** stadiale dello sviluppo del bambino
- E** dell'attaccamento

38 **La legge 107/2015 favorisce la valutazione comparativa dei Piani Triennali dell'Offerta Formativa da parte degli studenti e delle famiglie?**

- A** No, la vieta
- B** Sì, ma solo per gli Istituti del secondo ciclo di istruzione
- C** Sì
- D** Sì, ma solo per gli Istituti di scuola secondaria del primo e del secondo grado
- E** Sì, ma solo tra gli Istituti statali da un lato e quelli paritari dall'altro

39 **Nell'ambito della creatività, l'ideatore della tecnica denominata "concassage" è:**

- A** Johann Heinrich Pestalozzi
- B** Jerome Bruner
- C** Maria Montessori
- D** Jean Piaget
- E** Michel Fustier

40 **Il mio credo pedagogico di John Dewey può essere considerato il manifesto:**

- A** del comportamentismo
- B** delle scuole nuove
- C** del marxismo pedagogico
- D** dell'astrattismo
- E** dell'idealismo

41 **Per un insegnante, valorizzare le differenze individuali dei bambini significa:**

- A** adottare sempre uno stile diverso di comunicazione, senza tenere conto delle esigenze dei singoli bambini, ma di quelli predominanti nel gruppo
- B** insegnare ai bambini quale sia lo stile di comunicazione più adatto all'interno di un gruppo sociale
- C** adattare i propri stili di comunicazione, variando i materiali utilizzati rispetto ai diversi livelli di abilità e stili cognitivi dei bambini
- D** imporre ai bambini lo stile comunicativo del leader del gruppo, perché possano imitarlo
- E** adattare gli stili di comunicazione dei bambini al proprio, usando gli stessi materiali per tutti, per non agevolare nessuno

- 42 Il pensiero filosofico e pedagogico di John Dewey viene da egli stesso definito:
- A** attualismo
  - B** nichilismo
  - C** strumentalismo
  - D** naturalismo
  - E** solipsismo
- 43 Quale delle seguenti è un'opera di Giovanni Gentile?
- A** Educazione del popolo e industria
  - B** Trattato della coscienza morale
  - C** Pedagogia generale derivata dal fine dell'educazione
  - D** Sommario di pedagogia come scienza filosofica
  - E** Il libro delle madri
- 44 In base al d.lgs. 297/1994, quanti rappresentanti dei genitori fanno parte del comitato per la valutazione dei docenti nella scuola dell'infanzia?
- A** Uno
  - B** Tre
  - C** Due
  - D** Dipende dal numero di bambini della scuola
  - E** Nessuno
- 45 Donald Winnicott ritiene che l'aggressività nei bambini sia:
- A** nessuna delle altre alternative è corretta
  - B** un'energia vitale che diventa pericolosa solo quando si diventa adulti
  - C** un'emozione che i bambini non provano se allevati con metodologie adeguate
  - D** una forza primordiale che dev'essere sempre e comunque lasciata libera di manifestarsi
  - E** un'energia che dev'essere ben incanalata perché può diventare una forza distruttiva per sé e per gli altri
- 46 Nella teoria associativa di Sarnoff Mednick, il pensiero divergente è inteso come capacità di:
- A** associare concetti uguali e vicini provenienti da persone differenti
  - B** creare associazioni remote tra elementi o concetti differenti, la cui sintesi deve produrre risultati allineati a soluzioni trovate in precedenza
  - C** dissociare elementi o concetti differenti, la cui scomposizione riporta comunque al risultato iniziale
  - D** creare associazioni remote tra elementi o concetti differenti, la cui sintesi produce un risultato nuovo e differente rispetto all'usuale
  - E** dimostrare l'inefficienza delle associazioni remote tra elementi differenti
- 47 Come si chiama il metodo pedagogico proposto da William Heard Kilpatrick?
- A** Educazione dell'uomo secondo natura
  - B** Metodo globale
  - C** Scuola laboratorio
  - D** Alternanza formativa
  - E** Metodo dei progetti o piani

48 Il d.lgs. 65/2017 prevede che nelle bambine e nei bambini, dalla nascita sino a sei anni, l'istituzione scolastica sviluppi determinate potenzialità. Tra queste ultime, NON cita:

- A** l'autonomia
- B** la relazione
- C** la creatività
- D** l'apprendimento
- E** la disciplina

49 Friedrich Fröbel è noto per aver creato e messo in pratica il concetto di:

- A** sviluppo stadiale del bambino
- B** gioco di ruolo
- C** giardino d'infanzia
- D** scuola empirica
- E** metodo psicosociale

50 Ferrante Aporti sosteneva che i bambini devono essere educati nello sviluppo:

- A** politico e morale
- B** intellettuale, religioso, morale, fisico
- C** religioso, sociale, fisico
- D** intellettuale, religioso, sociale
- E** politico, religioso, sociale

51 Jean-Jacques Rousseau, rispetto all'infanzia, sosteneva la visione:

- A** strutturalista
- B** naturalista
- C** comportamentista
- D** evolutivista
- E** paternalistica

52 Lo psicopedagogista Édouard Claparède è ritenuto uno dei principali esponenti:

- A** del pragmatismo e fu promotore dell'"insegnamento situato"
- B** del funzionalismo e fu promotore del "learning by doing"
- C** del cognitivismo e fu promotore della "scuola nuova"
- D** del funzionalismo e fu promotore della "scuola su misura"
- E** della psicanalisi e fu promotore della "scuola attiva"

53 Indicare quale, tra i seguenti, NON è un "killer della creatività" secondo Teresa Amabile.

- A** Valutazione
- B** Ricompense
- C** Cooperazione
- D** Sorveglianza
- E** Competizione



54 Paul Goodman introdusse l'idea pedagogica definita:

- A** educazione intenzionale
- B** educazione formale
- C** educazione ambientale
- D** diseducazione
- E** educazione incidentale

55 Secondo Johann Heinrich Pestalozzi, l'educazione deve coinvolgere:

- A** mente (pensare), cuore (sentire) e mano (agire)
- B** solo la dimensione estetica, non quella etica e tecnica
- C** solo la dimensione manuale
- D** solo la componente emotiva
- E** solo la ragione

56 Come si chiama la teoria proposta da Urie Bronfenbrenner?

- A** Teoria dei sistemi
- B** Modello capacitante
- C** Teoria relazionale
- D** Modello sociale
- E** Modello ecologico

57 Il modello di alunno denominato "bambino della ragione" consiste:

- A** in un modello che promuove la spontaneità dell'alunno
- B** nel mettere al centro l'alunno e le sue competenze critico-razionali ed emotive. La scuola è un centro educativo e formativo delle life skills
- C** nel considerare l'integralità della persona umana, promuovendo una relazione armonica del corpo e della mente. L'obiettivo non è solo istruire ed educare, ma promuovere la formazione di ciascuna persona
- D** in un modello in cui i docenti sono impegnati non solo a istruire, ma anche a educare l'alunno
- E** nel bambino considerato come pura cognitività. Le insegnanti non lo educano ma lo istruiscono

58 Il pensiero pedagogico di Burrhus Skinner appartiene alla corrente:

- A** dell'attivismo pedagogico
- B** del pragmatismo
- C** dell'insegnamento strutturale
- D** del cognitivismo pedagogico
- E** del comportamentismo

59 Graham Wallas (1926) suddivide le fasi del processo creativo in:

- A** idea, realizzazione e verifica
- B** ideazione, realizzazione e contemplazione
- C** pensiero, gesto e sguardo
- D** preparazione, incubazione, illuminazione e verifica
- E** incubazione e realizzazione

---

**60** Edgar Morin, nel parlare di riforma del pensiero e dell'insegnamento, si servì dell'espressione:

- A** attenzione situata
- B** tecniche della ragione
- C** testa ben fatta
- D** testa e sentimento
- E** apprendimento esperienziale

### GRIGLIA DELLE RISPOSTE ESATTE DEL QUESTIONARIO

R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7	R8	R9	R10	R11	R12	R13	R14	R15	R16	R17	R18	R19	R20
D	E	D	C	A	A	D	E	C	B	D	D	C	E	A	E	C	C	A	C

R21	R22	R23	R24	R25	R26	R27	R28	R29	R30	R31	R32	R33	R34	R35	R36	R37	R38	R39	R40
E	B	D	C	B	A	B	E	C	C	D	E	C	D	E	D	E	C	E	B

R41	R42	R43	R44	R45	R46	R47	R48	R49	R50	R51	R52	R53	R54	R55	R56	R57	R58	R59	R60
C	C	D	C	E	D	E	E	C	B	B	D	C	E	A	E	E	E	D	C